

Adesione all'Accordo di Programma per l'Approvazione e l'Attuazione del Piano di Zona dell'Ambito di Carate Brianza anni 2012 - 2014

Le seguenti realtà del Terzo settore:

Anteas Brianza
Associazione Compagnia delle Opere Monza e Brianza
Associazione genitori de "La Nostra Famiglia"
Associazione Mosaico interculturale onlus
Associazione Noi per Loro Lissone
Associazione Stefania onlus
Caritas del Decanato di Carate Brianza
Caritas del Decanato di Lissone
Casa di Accoglienza Betania Cooperativa Sociale
Cooperativa Sociale Cometa a r.l.
Cooperativa Sociale Cogess
Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio s.c. onlus
Cooperativa Sociale In Urban
Cooperativa Sociale La Bottega onlus
Cooperativa Sociale Monza 2000
Cooperativa Sociale Solaris onlus
Diapason Cooperativa Sociale a r.l. onlus
Eos Cooperativa Sociale onlus
Fondazione Stefania onlus
Forum del Terzo Settore Monza e Brianza
Gioele Cooperativa a r.l. onlus
Il Mondo di Emma Società Cooperativa Sociale onlus
L'Iride Società Cooperativa Sociale onlus
La Casa di Emma onlus
La Grande Casa Società Cooperativa Sociale onlus
Spazio Giovani onlus Società Cooperativa Sociale

Richiamato il D.lgs 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata;

Richiamata la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamata la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che, all'art. 3 comma 1, attribuisce alle Regioni potestà legislativa esclusiva in materia di servizi sociali;

Richiamata la Legge della Regione Lombardia n. 3 del 12/03/2008 recante le norme sul "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e

sociosanitario”, dettate in armonia con i principi enunciati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Richiamato in particolare l'art.13 della legge regionale 3/2008, ove si, prevede che “i Comuni (...) associati (...) in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della legge stessa nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, in particolare, programmando, progettando e realizzando la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della stessa legge regionale” (tra i quali i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che operano in ambito sociale e sociosanitario)”;

Richiamato inoltre anche l'art. 18 della stessa legge regionale che definisce il piano di zona quale strumento di programmazione, in ambito locale, della rete d'offerta sociale, nel quale prevedere le modalità di accesso alla rete, indicare gli obiettivi e le priorità di intervento, definire gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, e che dispone altresì:

- che il Piano di Zona è strumento di integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa;
- che i Comuni, nella redazione del piano di zona, utilizzano modalità che perseguono e valorizzano il momento della prevenzione e, nella elaborazione di progetti, promuovano gli interventi conoscitivi e di studio rivolti alla individuazione e al contrasto dei fattori di rischio;
- che il Piano di Zona viene approvato o aggiornato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del terzo settore e l'eventuale partecipazione della Provincia;
- che il Piano di Zona ha valenza triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;
- che i comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'Asl territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la Provincia;
- che gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona, aderiscono, su loro richiesta, all'Accordo di Programma;

Richiamata la DGR n. 7797 del 30/07/2008 “Rete dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario. Istituzione del tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore (art. 11, C.1, lett. M), L.R. N. 3/2008)”;

Richiamata la D.G.R. Lombardia DGR n. 2505 del 16.11.2011 “Un welfare della sostenibilità e della conoscenza - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014”

Richiamata la DGR n 1353 del 25 febbraio 2011 “Linee guida per la semplificazione Amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla

persona e alla comunità” ed in particolare il punto 4.4 dell'allegato 1 ove viene previsto che:

- “...l'accordo di programma, quale strumento tecnico-giuridico che dà attuazione al Piano di zona, *diventi* lo strumento regolatore di tutti i rapporti di collaborazione tra Comuni e i soggetti del terzo settore, andando anche in deroga agli istituti *prima regolamentati dalle stesse linee guida*...”
- “...Diventa quindi rilevante, allegando o demandando ad atti successivi (accordi, convenzioni o protocolli operativi), regolamentare, all'interno dell'accordo di programma, le diverse forme di collaborazione con i soggetti del Terzo settore ed in particolare forme che riguardano:
 1. la co-progettazione;
 2. la sperimentazione di nuovi servizi, prevedendo anche la partecipazione economica di tali soggetti;
 3. la sperimentazione di nuove modalità gestionali...”

Visto l'Accordo di Programma per l'Approvazione e l'Attuazione del piano di Zona dell'Ambito di Carate Brianza sottoscritto in data 27.04.2012 dai 13 Sindaci dell'Ambito di Carate Brianza, dalla ASL di Monza e Brianza, dalla provincia di Milano, dall'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e dall'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza;

Considerato che nel Piano di Zona sono state previste, all'interno degli obiettivi strategici, le modalità per sviluppare alleanze tra Pubblica Amministrazione e terzo settore in particolare con la finalità di:

- recepire, con le modalità meglio descritte nel Piano, il Patto per il Welfare Territoriale proposto da Forum del III settore ed organizzazioni sindacali;
- utilizzare, per ciò che concerne l'ufficio di Piano, ed incentivare tutti i Comuni dell'Ambito ad osservare le indicazioni delle “linee guida linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità” - (DGR 1353 del 25.2.2011) e seguenti Decreti attuativi (Decreto 6459 del 13.7.2011 “Indirizzi in materia di affidamento e convenzioni tra Enti Pubblici e Cooperative Sociali in attuazione della DGR 1353” - Decreto 5591 del 20.6.2011 “Determinazioni in ordine agli schemi di convenzione tra Pubblica Amministrazione e soggetti del III settore in attuazione della DGR 1353”);
- coinvolgimento delle realtà del III settore nel processo di Accredimento dei servizi socio assistenziali;

Considerato, infine, che negli obiettivi strategici del Piano di Zona è prevista, quale co-progettazione l'attivazione di un “patto per il welfare sostenibile” che si ponga quali obiettivi la condivisione di risorse pubbliche e del III settore aderente al Patto al fine di attivare processi di fundraising sia territoriale che tramite partecipazione a bandi e che l'adesione al Patto stesso sarà condizione sufficiente per la costruzione delle partnership previste dai bandi o finanziamenti a cui si vorrà aderire senza necessità di ulteriore selezione pubblica;

Considerato, quindi, che nei confronti del rapporto col terzo settore, a partire anche dalle Linee Guida della Regione Lombardia, si individuano i seguenti diversi livelli di coinvolgimento, specificando che il passaggio ad un livello di adesione più complesso implica anche il pieno coinvolgimento nei livelli precedenti:

1. il primo livello si esprime tramite la partecipazione ai tavoli del piano di zona, è volto a permettere i livelli consultivi e partecipativi, è aperto a tutte le realtà che operano o hanno sede nell'ambito di Carate Brianza a seguito di specifica richiesta;
2. il secondo livello si esprime tramite l'adesione al presente Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, e prevede un concorde impegno nel realizzare, ciascuno per quanto nelle proprie possibilità, gli obiettivi declinati nel Piano, assumendone priorità, metodologie ed obiettivi come propri;
3. il terzo livello si attua tramite l'adesione alla co-progettazione denominata "Patto per il welfare sostenibile" nella quale gli aderenti si impegnano a lavorare congiuntamente su uno specifico coordinato progetto di fundraising sia tramite partecipazione congiunta a bandi sia tramite azioni di fundraising territoriale;

Preso atto che nell'articolato del Piano di Zona vengono declinati gli obiettivi, le priorità di intervento, le metodologie che l'ambito ha assunto per il triennio 2012 – 2014;

Preso atto che possono aderire all'accordo di programma dei Pian di Zona gli organismi di cui alla Legge regionale n. 14 febbraio 2008 n. 1 e alla D.G.R. 30 luglio 2008 n. VIII/7797 che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona o che, pur non avendo partecipato all'elaborazione, intendono, nel corso del triennio di validità del Piano assumere come propri gli obiettivi, le metodologie e le priorità di intervento declinate nel Piano, concorrendo per quanto in propria possibilità alla loro realizzazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

i soggetti del III settore sopra-elencati aderiscono all'Accordo di Programma per l'Approvazione e l'Attuazione del Piano di Zona dell'Ambito di Carate Brianza anni 2012 - 2014

e con tale finalità

assumono i seguenti accordi con i Comuni dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza qui rappresentati dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Art. 1 Finalità

L'adesione all'Accordo di Programma per l'Approvazione e l'Attuazione del Piano di Zona dell'Ambito di Carate Brianza anni 2012 - 2014 ha la finalità di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona tramite il coordinamento e l'integrazione delle azioni e delle risorse del privato sociale aderente con quelle degli enti sottoscrittori. In particolare l'adesione comporta l'impegno:

- a partecipare ai tavoli programmatori del piano di zona, al fine di portare le proprie competenze nel processo di definizione dei bisogni e delle risorse del territorio, di costruzione di reti tra servizi, di consultazione su specifiche tematiche
- ad assumere come propri gli obiettivi di possibile sviluppo, nelle aree di attinenza con i propri obiettivi statutari, così come declinati nel Piano di Zona, concorrendo per quanto nelle proprie possibilità alla loro realizzazione;

Art. 2 Impegni degli aderenti

Gli aderenti si impegnano a privilegiare gli obiettivi, le priorità e le metodologie del proprio settore di intervento - quando stabilite dal Piano di Zona - in caso di effettuazione di progettazioni autonome.

Gli aderenti si impegnano altresì a mantenere stabile la propria partecipazione ai tavoli di programmazione.

Art. 3 Prerogative degli aderenti

Gli aderenti possono usufruire, in caso di progettazioni a propria titolarità che rispettino quanto previsto agli art. 1 e 2, del supporto e dell'adesione dell'Ufficio di Piano, presupponendo il presente accordo la preventiva condivisione di priorità, metodologie ed obiettivi.

Gli aderenti hanno titolarità a concorrere, con le modalità stabilite in successiva apposita progettazione, ad attività congiunta di fundraising mirante a raccogliere fondi per l'attivazione di interventi previsti nel Piano di Zona sia tramite partecipazione a bandi che tramite attrazione delle risorse della società civile.

Art. 4 Verifica

Gli enti aderenti e sottoscrittori del Piano di Zona si impegnano a effettuare un monitoraggio ed una verifica periodica del raggiungimento delle finalità del presente accordo tramite l'Assemblea del III settore, il tavolo di consultazione e il Tavolo di Sistema.

Art. 5 Durata e modalità di recesso

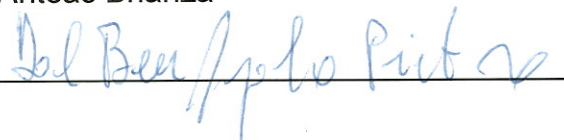
L'adesione *all'Accordo di Programma per l'Approvazione e l'Attuazione del Piano di Zona dell'Ambito di Carate Brianza anni 2012 - 2014* ha la stessa durata dell'Accordo di Programma stesso. Gli aderenti possono recedere in qualsiasi momento dall'adesione al presente accordo dandone comunicazione scritta all'Ufficio di Piano.

Per l'Ambito distrettuale di Carate Brianza, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Sindaco Vittorio Gatti





Anteas Brianza



Associazione Compagnia delle Opere Monza e Brianza

Nerella Buffe

Associazione genitori de "La Nostra Famiglia"

Roberto

Associazione Mosaico interculturale onlus

Lionoreta Jakstyte

Associazione Noi per Loro Lissone

Ilva Maria Cucco

Associazione Stefania onlus

Stefania

Caritas del Decanato di Carate Brianza

Stefano

Caritas del Decanato di Lissone

Giuseppe Santambrogio

Casa di Accoglienza Betania Cooperativa Sociale

Marco Basso

Cooperativa Sociale Cometa a r.l.

Domènec Ferrer

COMETA COOPERATIVA SOCIALE a r.l.

Sede Leg.: Via Manzoni, 10

23880 CASATENNOVO (LC)

Part. IVA e Cod. Fisc. 02318460132

Cooperativa Sociale Cogess

Marip Ruzsa Kaposi

**ASSOCIAZIONE GENITORI DE
"LA NOSTRA FAMIGLIA"**

Regione Lombardia

Via Don Luigi Monza, 20

23842 BOSISIO PARINI (LC)

Cod. Fisc. n. 92053370133

ASSOCIAZIONE MOSAICO INTERCULTURALE onlus

Via Rimembranze, 21

20057 Veduggio al Lambro (MI)

Tel. / Fax 039 2495543

E-mail: mosaicointercultural@tiscali.it

Cod. Fisc. 94568360153

**ASSOCIAZIONE
"NOI PER LORO"
LISSONE (MI)**

AS Associazione **Stefania**

CARITAS LISSONE

Piazza Giovanni XXIII n° 24

**CASA DI ACCOGLIENZA
BETANIA COOP. SOC. R.L.**

V. GARIBOLDI, 1 - RENATE-MI

☎ 0362924421 CASABETA@TIN.IT

FAX AUTOM. P. IVA 02104260969

Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio s.c. onlus

Perego Daniele Pietro

COOP. SOCIALE QUADRIFOGLIO s.c. ONLUS
V.le Savorgnan D'O.
10064 PINEROLO (TO) 4/10
Tel. 0121.324811 - Fax 0121.324812
Partita IVA 03890720017

Cooperativa Sociale In Urban

Schiotte Bruno

Cooperativa Sociale La Bottega onlus

Tricciopoli

LA BOTTEGA
Società Cooperativa Sociale S.r.l. - ONLUS
Sede Oper.: V. Confalonieri, 5
T. 039 4655052 - 20035 LISSONE (MI)
P. I. 02364750964

Cooperativa Sociale Monza 2000

Chini

COOPERATIVA SOCIALE MONZA 2000 a r.l.
Via Pavesani, 12 - 20052 MONZA
Tel. 039.2317158 - Fax 039.324751
P.I. e C.F. 02682620964

Cooperativa Sociale Solaris onlus

Alfaro Ulder

Diapason Cooperativa Sociale a r.l. onlus

Reale

DIAPASON Coop. Soc. a R.L.
- ONLUS -

Eos Cooperativa Sociale onlus

Luciano Versolatti

Fondazione Stefania onlus

Tricciopoli

Fondazione
Stefania onlus 

Forum del Terzo Settore Monza e Brianza

Luciano

Gioele Cooperativa a r.l. onlus

Gioele

Gioele Cooperativa ONLUS
CENTRO SOCIO EDUCATIVO
Via Buozzi, 19/A - 20035 LISSONE (MI)

Il Mondo di Emma Società Cooperativa Sociale onlus

Silvia Voz **Il Mondo di Emma**
Società Cooperativa Sociale ONLUS
via Riverio 3, 20048 Carate Brianza (MI)
C.F./partita IVA 05804860962

L'Iride Società Cooperativa Sociale onlus

Renato Parigi

L'IRIDE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Associazione La Casa di Emma onlus

Enzo Belloni

Associazione
La casa di Emma
ONLUS
Via Riverio n. 3
20841 CARATE BRIANZA (MI)

La Grande Casa Società Cooperativa Sociale "onlus" **LA GRANDE CASA - Società Cooperativa Sociale - ONLUS**

Luigi Hill

Via Petrarca, 146 - Tel. 02.2412461
20099 SESTO SAN GIOVANNI (Milano)
Partita IVA n. 00861210961
Codice Fiscale n. 07501030154
C.C.I.A.A. n. 1165687

Spazio Giovani onlus Società Cooperativa Sociale

SPAZIO GIOVANI ONLUS
Società Cooperativa Sociale
Via L. da Vinci, 34 - 20851 LISSONE (MI)
Tel. 039 2301133 - Fax 039 2301855
C.F. e P.IVA 02366640965